

Incontri Comunità

S. Maria dei Poveri

Anno 2003/2004

DATA:

14 Settembre 2003 - Festa dell'esaltazione della Croce.

TEMA:

La croce

APPUNTI:

La croce mi dice che chi crede non è un fallito, un debole, un senza fede, totalmente incompreso, totalmente solo e abbandonato.

Ogni Croce è uno strumento di Dio ed è strumento di purificazione.

Lo Spirito Santo ci dona la capacità di comprendere in ogni croce pur piccola e in ogni fratello che soffre un gesto d'amore di Dio per mezzo del quale Egli ci vuole salvare e la capacità di cogliere in ogni croce pur piccola che incontriamo nella nostra vita, l'Amore del Padre e la capacità di gioire nella partecipazione -- sia pure nella nostra piccolezza -- alla grande opera della redenzione del mondo.

Essere prolungamento dell'umanità di Gesù Cristo vuol dire che Lui riconosce come proprie le sofferenze e i patimenti di tutti coloro che soffrono "...avevo fame... avevo sete...forestiero...ero nudo...ammalato...carcerato... ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me.

Lui riconosce le nostre sofferenze e le fa proprie.

DATA:

12 ottobre 2003 - XXVIII Domenica tempo ordinario

TEMA:

Umiltà - Umiltà base d'ogni preghiera - Umiltà chiave per incontrare Dio e Dio nei fratelli

APPUNTI:

*** UMILTA' ***

“Chi si umilia sarà innalzato, chi s'innalza sarà umiliato”.

Il Serpente con Adamo ed Eva sono rimasti da sempre il simbolo di chi si è voluto mettere al posto di Dio.

Il peccato madre di ogni peccato è la “superbia” e “l'orgoglio”.

...il diavolo come leone ruggente va in giro cercando chi divorare... resistete...

IL RITIRO è una ricarica per resistere nella fede.

La superbia è un vizio che ci porteremo fino alla morte... è l'opposto massimo d'umiltà; è l'opposto di santità; è il serpente che vive in noi.

Accettare di essere umiliati è la strada per la santità.

Qual è l'umiltà che ci presenta la Chiesa?

L'umiltà non è qualcosa d'astratto, ma è qualcosa di personificato... è Gesù e Maria.

Non abbiamo degli studi da fare ma solo seguire gli esempi di Gesù e Maria.

L'umiltà è un dono che si deve chiedere al Padre e a Gesù per mezzo dello Spirito Santo.

L'umiltà è un dono ma è anche un impegno e un esercizio perciò si può perdere o acquisire in ogni momento.

Da qui la speranza che se non siamo umili lo possiamo diventare con l'impegno, la preghiera, i ritiri, gli esercizi, la carità.

TRINITA' E' UMILTA'

Perché nell'umiltà è santità

“ È Servizio

“ È misericordia

“ Si spezza nell'Eucaristia

“ Condivide le sofferenze

“ Rimane nel cuore

GESU' E' UMILTA'

- si incarna del seno di Maria
- vive in una famiglia povera
- fa un lavoro onesto

- si mette alla pari dei poveri
- accetta per 30 anni i consigli dei genitori
- obbedisce a sua madre alle nozze di Cana anche a 30 anni
- si fa battezzare da Giovanni
- viene seguito veramente solo da pochi
- viene abbandonato dalla folla che prima lo osannava
- viene abbandonato dagli apostoli e addirittura viene rinnegato
- muore e continua a morire ogni giorno nel perpetuare della sua morte durante l'Eucaristia.

MARIA E' UMILTA'

- donna di preghiera anche prima dell'annuncio
- fece la serva del Signore in Parole ed Opere
- da madre di Dio fece visita ad Elisabetta
- porta a compimento la gravidanza
- segue il figlio
- vede il figlio morire

L'UMILTA' DEL CRISTIANO

Se guardi nella vita di Gesù e di Maria puoi vedere qualsiasi momento della tua vita. Possiamo quindi affrontare ogni momento della nostra vita solo andando a vedere come Gesù e Maria hanno affrontato quel determinato momento.

“L'UMILTA' E' LA LODE DI CIO' CHE SI FA”

**** UMILTA' BASE DI OGNI PREGHIERA ****

LA PREGHIERA E' INCONTRARE DIO.

Dio si è umiliato, si è fatto povero, si è fatto uccidere, si è fatto servo.

“Dio abita dentro di noi e non fa rumore”; non dice niente, soffre, è umile e aspetta li.

Non esiste gesto più umile di questo!

Dobbiamo renderci umili anche noi quindi per incontrare realmente il Padre con la Preghiera...

DATA:

09 Novembre 2003 - Dedicazione della festa del Laterano a Roma

TEMA:

ALLA SANTITÀ PER MEZZO DELLA SAPIENZA.

APPUNTI:

PERCHÉ SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITÀ???

Bisogna partire dal presupposto che noi non siamo la verità, non siamo Dio, non siamo santità (umiltà) e non possiamo indicare a nessuno qual è la verità, non possiamo giudicare....Possiamo solo andare verso la santità, non possiamo essere segnaletica per nessuno ma se siamo sulla strada di Gesù possiamo indirizzare un poco verso la strada di Gesù che è l'unica e sola vera via..
PIU' IO FACCIO VIVERE IN ME DIO E PIU' SONO PIETRA VIVA”

SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITÀ COL BATTESIMO MA ANCOR PRIMA DALLA NOSTRA STESSA CREAZIONE.

Siamo chiamati alla santità nella vita eterna ma anche per ottenere dei benefici oggi.

Siamo chiamati alla santità perché siamo figli di Dio.

COME DIVENTARE SANTI??

1. Preghiera (E' la via maestra)
2. Eucaristia
3. Riconciliazione

A che serve tutto questo però se non si ascolta e non si mette in pratica la Parola di Dio??

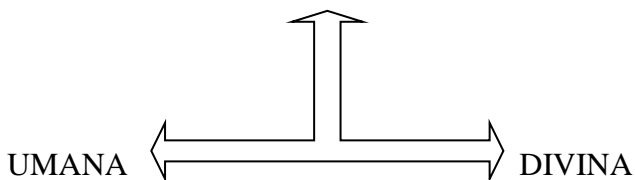
Il centro di tutta la santità è aiutare i poveri come Gesù Povero e come Maria povera.

LA PROVA MASSIMA E' CONTEMPLAZIONE E CARITA'.

Un componente di S.Maria dei poveri è colui che si sente piccolo-umile-sapiente figlio di Dio e riconosce gli altri piccoli e poveri dove Gesù e Maria sono l'essenziale di cui hanno bisogno e Gesù e Maria si servono di me per farsi conoscere.

Il Cristiano che non diventa sapiente e giusto non può raggiungere la santità.

SAPIENZA = SAGGEZZA



Nell'equilibrio delle due sapienze sta il segreto per arrivare alla santità

Anche i più grandi Santi possono rovinare se stessi e gli altri pensando di essere nel giusto.

Il vero sapiente è Gesù, la sapienza si è personificata "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare tra noi".

Quindi la vera sapienza è imitare Gesù.

1. Guardando Gesù che è l'equilibrio di ieri/oggi/domani e guardando Maria equilibrio ieri/oggi/domani.
2. La vera sapienza è accettare di essere crocifissi con Gesù e in Gesù e per Gesù.
3. Imitare Gesù incarnato, morto e risorto "contemporaneamente" con una certezza che siamo risorti qui e domani e che a vincere è Dio. L'equilibrio tra incarnazione, morte e risurrezione è la vera sapienza.

La sapienza divina non si può raggiungere solo con studi umanistici.

Dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di insegnarci la sapienza

Siamo disponibili a lasciarci guidare alla sapienza.

LA SAPIENZA È:

- Capacità di cogliere, capire, interpretare risolvere le situazioni che gli vengono solo da Dio.
- Un dono di Dio da chiedere
- Un modo di agire di Dio.

DOMANDE:

- 1) Nella mia vita quale autostrada sto seguendo per maturare nella santità.
- 2) Dico sempre di seguire quell'autostrada che stamattina stesso ho capito che devo seguire ma durante la giornata mi ricordo di seguire quest'autostrada io invento un'altra mia autostrada.
- 3) La vera sapienza qual è?

DATA:

20 Dicembre 2003 - Abbazia Benedettini S.Martino della Scala - Monreale

Relatore: Don Vincenzo Sorce

TEMA:

Le coppie siano accompagnate ed aiutate a vivere il loro ministero coniugale nel ruolo di prolungamento dell'opera creativa di Dio, nella generazione dei figli e nel loro ruolo educativo. L'intera comunità sostiene i genitori nell'opera di formazione umana e cristiana dei loro figli. (Art. 25 Costituzione S.Maria dei Poveri)

APPUNTI:

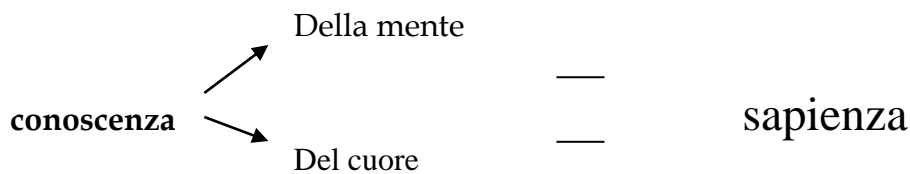
Lo studio implica:

- conoscenza;
- apprendimento;
- interiorizzazione;
- espressione.

CONOSCENZA:

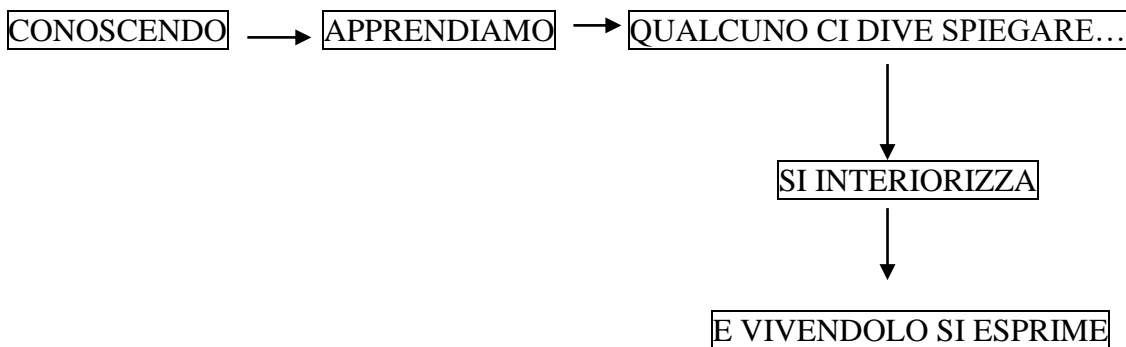
Dobbiamo conoscere

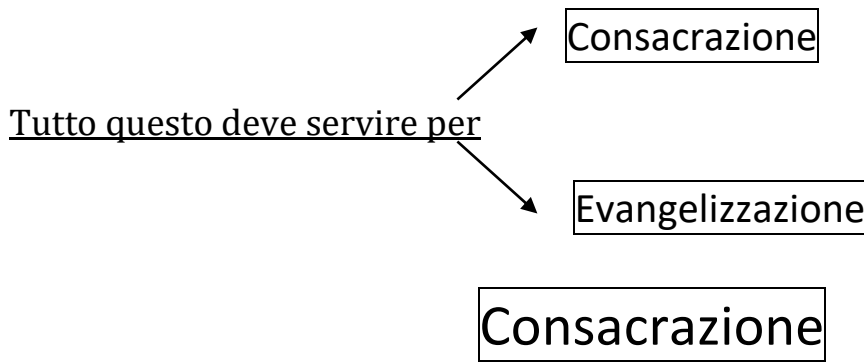
- cos'è la vita Cristiana
la vita cristiana non è una nozione, ma è l'esperienza di Dio che si è rivelato e autocomunicazione.



APPRENDIMENTO:

Dobbiamo apprendere le modalità di rivelarsi di Dio, ognuno secondo le proprie capacità





In riferimento al Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965) – Papa Giovanni XXIII – Paoli VI dedicato alla vita consacrata :

Vita Consacrata: appartenenza totale a Dio attraverso la professione dei Consigli Evangelici (essere proprietà esclusiva di Dio) talmente forte da essere come il Figlio.

Con il Battesimo siamo diventati **partecipi** della natura di Dio (è conformazione a Gesù).

Con la Consacrazione Speciale siamo **configurati** a Gesù; dobbiamo { essere
vivere come Gesù
agire

Si è chiamati a vivere la consacrazione a Dio attraverso i consigli evangelici { **povertà**
castità
obbedienza

Diritto canonico parte III sezione 1^

La vita consacrata mediante I VOTI e' una forma stabile di vita con la quale si segue Dio piu' da vicino impiegandosi con modo nuovo e speciale per il bene della chiesa.

Consacrazione secolare ⇨ SECOLARITA ⇨ secolorum ⇨ mondo

Diritto canonico – canone 710

L'istituto di vita secolare e' un istituto di vita consacrata i cui fedeli vivendo nel mondo tendono alla perfezione alla carita' e alla santita' per santificare il mondo.

Laiche/laici ⇨ CONSACRATI (VOTI) ⇨ NEL MONDO ⇨ { VIVONO
IN COMUNITA'
PER IL
MONDO

DATA:

11 Gennaio 2004 - Trapani Hotel Tirreno

La giornata si è svolta soprattutto interrogandoci ed entrando in noi stessi....

L'argomento principale è stato:

"Quadro interno ed esterno della mia situazione

{
S.Maria dei Poveri
Membro della chiesa
Membro della parrocchia

Interno \implies come sono arrivato a questo ritiro?

Esterno \implies cosa ho fatto in questo mese per i poveri, la chiesa, la parrocchia?

DATA:

6 Giugno 2004

TEMA:

VITA CONSACRATA

RELATORE:

Don Vincenzo Sorce

APPUNTI:

- Fedeltà al carisma della fondazione; ogni carisma incarna/esprime vari aspetti del Mistero della Chiesa e di Dio.
- Stato di Vita Stabile
- Modo di essere povero, casto, ubbidiente
- Donati totalmente a Dio; dono che si esprime tramite i Consigli Evangelici
- Dare testimonianza al Dio invisibile
- Prolungamento / essere segno di Cristo
- CONSACRAZIONE \Rightarrow MISSIONE
- Consacrati e Mandati
- La Missione è elemento costitutivo della consacrazione

- ***(Canone 573 V.C.) ...si partecipa alla edificazione della chiesa e alla salvezza del mondo.***